

GORTANIA - Atti Museo Friul. Storia Nat.	14 ('92)	137-150	Udine, 31.VII.1993	ISSN: 0391-5859
--	----------	---------	--------------------	-----------------

C. LASEN

NOTE INTEGRATIVE AL CATALOGO FLORISTICO DELLE ALPI FELTRINE

NEW ACKNOWLEDGEMENT ABOUT CHECK-LIST OF THE ALPS NEAR FELTRE (BELLUNO)

Riassunto breve - Dopo circa 10 anni dalla pubblicazione del catalogo floristico delle Alpi Feltrine, si comunicano nuovi dati inerenti: località di specie rare già elencate; entità di nuova acquisizione (alcune suscettibili di interessare anche la flora regionale friulana); entità appartenenti a gruppi critici; conferma o eliminazione di specie dubbie; emendamenti a segnalazioni erronee.

Parole chiave: Catalogo, Flora, Alpi Feltrine, Alpi sud-orientali.

Abstract - *New records (f.e. Dryopteris expansa, Hypochoeris facchiniana, Hordelymus europaeus, ...) or more detailed data (Stipa, Erysimum, Brachypodium, Aristolochia, ...) about flora of the calcareous mountains near Feltre are given. Some of them consisting in correction after specialistic revision, others in different interpretation of critical groups.*

Key words: *Check list, Flora, Alpi Feltrine, South-eastern Alps.*

1. Introduzione

Dopo la pubblicazione del catalogo floristico (LASEN, 1984), sono proseguite le ricerche nelle Alpi Feltrine pur senza la sistematicità e l'intensità degli anni precedenti. Si dispone ora di una serie di nuovi dati che si reputa utile comunicare anche al fine di correggere precedenti erronee segnalazioni (LASEN, 1984 b). Oltre all'elenco delle specie nuove per il territorio in esame, si forniscono aggiornamenti sui dati relativi alla distribuzione. Sulla base di revisioni specialistiche di materiale d'erbario, si segnalano le più recenti acquisizioni sulla conoscenza di alcuni gruppi critici.

2. Aggiornamento dati distributivi

Si tratta di specie già indicate nel catalogo citato e per le quali vengono segnalate nuove stazioni o altre significative variazioni sulla distribuzione locale.

- *Adiantum capillus-veneris* L.. Si conferma la presenza, anche a quota di 1000 metri, sul monte San Mauro (loc. Salina). In Val di Lamen fino a circa 1100 metri.
- *Asplenium adiantum-nigrum* L.. Sporadica sopra Arten (m 600-700).
- *Ceterach officinarum* DC.. Pendici meridionali del M. Avena (sopra Arten-Fonzaso).
- *Athyrium distentifolium* Tausch. Anche sul versante meridionale: Busa delle Vette alla testata dello Scalon.
- *Cystopteris montana* (Lam.) Desv.. Notata in altre località: Gnei (Lamon), tra passo Finestra e Rif. Boz, Forcella Intrigos-Scalon di Cimbia.
- *Matteuccia struthiopteris* (L.) Tod.. Val Reselè (Seren del Grappa). Abbondante negli impluvi, esposti a NO, sotto la strada tra Col di Baio e M. Fredina, sopra il lago del Corlo.
- *Pinus nigra* Arnold. Estensione verso ovest dell'areale fino al versante destro della Val Scura.
- *Quercus robur* L.. Diffusa anche a quote superiori (700-800 metri), soprattutto esemplari giovani in espansione.
- *Minuartia graminifolia* (Ardoino) Jav.. Sul Comedon, sopra il sentiero che collega Cimonega a Forcella dell'Omo.
- *Stellaria nemorum* L. subsp. *glochidisperma* Murb.. Entità prevalente rispetto al tipo sui versanti meridionali negli orizzonti submontano e montano inferiore.
- *Erysimum rhaeticum* (Schleich. ex Hornem.) DC.. Diffuso sulle pendici meridionali del M. Avena (Arten-Fonzaso). Determinazione confermata da Polatschek (Wien). Le stazioni più orientali dell'areale di questa entità SW-Europea (PIGNATTI, 1982) sono quelle situate nei dintorni di Vittorio Veneto. Specie non ancora nota per la regione Friuli-Venezia Giulia (POLDINI, 1980, 1984, 1991).
- *Hesperis matronalis* L. subsp. *candida* (Kit.) Hegi et E.. Val di S. Agapito a m 700-800.
- *Rhizobotrya alpina* Tausch. Alta Val Slavinaz (pendici del Comedon).
- *Aethionema saxatile* (L.) R.Br.. Su ghiaie detritiche sopra Fonzaso, m 800.
- *Lunaria rediviva* L.. Val S. Agapito a m 800-1100.
- *Sempervivum dolomiticum* Facch. Campotorondo (rupi sotto la casèra e, più abbondante, a NE); Busa delle Vette (Piadoch, versante sud a m 2000 ca.)
- *Philadelphus coronarius* L.. Si conferma la stazione naturale di Montagne-Le Scale. Val Rosna (600-700 metri); Val Boarnal (Seren del Grappa).
- *Saxifraga cuneifolia* L.. Val Scura (S. Felice) m 800-900.
- *Potentilla argentea* L.. Muri di Mellame (Arsiè).
- *Potentilla cinerea* Chaix subsp. *arenaria* (Borkh.) Fourn. P.. Su prati aridi Col S. Piero-Vallazza (Sovramonte) fino a 1800 metri.
- *Duchesnea indica* (Andrews) Focke. Colvago ed altre località nella fascia collinare.
- *Astragalus depressus* L.. Presso ripari di roccia a NE di Campotorondo. Sopra il Bus del Frate sul Comedon.

- *Coronilla vaginalis* Lam.. Diffusa sui prati aridi di S. Mauro a m 1000-1600.
- *Geranium nodosum* L.. Val S. Agapito, Val Scura.
- *Mercurialis ovata* Sternb. et Hoppe. In popolazioni forse ibridogene fino a 1700 metri verso Passo Finestra.
- *Dictamnus albus* L.. Versanti meridionali del M. Avena, fino a 900 metri.
- *Impatiens glandulifera* Royle. Ormai espansa in diverse altre località.
- *Euonymus latifolius* (L.) Miller. Altre stazioni, tra le quali la faggeta primitiva sotto Passo Finestra (m 1400).
- *Helianthemum apenninum* (L.) Miller. Sopra Fonzaso; strada per Arsiè.
- *Orlaya grandiflora* (L.) Hoffm.. Dintorni di Fonzaso-Arten.
- *Galium spurium* L.. In altre località delle Vette (Cordin) e nel Lamonese (Gnei), sempre ed esclusivamente nelle nicchie alla rientranza delle rocce (covoli per riparo di animali) a m 1700-1900. Determinazione confermata da Arrigoni (Firenze).
- *Ballota nigra* L.. Tomo, Mellame.
- *Kickxia elatine* (L.) Dumort.. Diffusa in altre località, anche collinari.
- *Pseudolysimachion spicatum* (L.) Opiz. Pendici sud del M. Avena, Col de la Fedà (Val del Mis).
- *Plantago holosteum* Scop.. Nemeoggio, presso la chiesa.
- *Adoxa moschatellina* L.. Diffusa in numerose località.
- *Adenophora liliifolia* (L.) DC.. Val Canzoi (La Guarda). Val Burt.
- *Bidens bipinnata* L.. Arten, Fonzaso.
- *Achillea macrophylla* L.. Tra Passo Cereda e Passo Palughet.
- *Saussurea discolor* (Willd.) DC.. Forcella Col S. Piero (Neva); versante N di Forcella dell'Omo; rupi a NE di Campotorondo.
- *Centaurea haynaldii* Borbàs. In altre località della fascia montana superiore; verso ovest fino alla Vallazza.
- *Leontodon berinii* (Bartl.) Roth. Alle confluenze Caorame-Piave e Biotis-Stizzon.
- *Ornithogalum pyrenaicum* L.. Anche nei carpineti di fondovalle, Val S. Agapito e altre stazioni nella parte orientale.
- *Lloydia serotina* (L.) Rchb.. Cresta dei Piadoch, anche sul versante nord.
- *Iris cengialti* Ambrosi. Notata in numerose altre località: M. Avena, Val S. Agapito, Val Scura, M. Sperone.
- *Panicum miliaceum* L.. Arten.
- *Cypripedium calceolus* L.. Tra Val delle Moneghe e F.lla dell'Omo (fino a 1720 metri). Val Casole presso il lago de La Stua.
- *Listera cordata* (L.) R.Br.. Val Pegolèra (notata da G. Poloniato tra Val delle Antenne e Costa dei Faghèr, nella mugheta a sfagni).

- *Goodyera repens* (L.) R.Br.. Val Pegolèra (m 500-600).
- *Cephalanthera rubra* (L.) Rich.. Vallone di Aune (m 1000-1200). Abbondante nella zona di Tavernazzo e nella Val Rosna.

3. Entità da eliminare

Il seguente elenco comprende specie che sono state confuse o male interpretate.

- *Genista pilosa* L.. Le stazioni indicate nel catalogo si riferiscono a popolamenti del tutto inermi e con infiorescenze pauciflore di *G. germanica* L..
- *Seseli annuum* L. subsp. *carvifolium* (Vill.) P. Fourn.. Si confermano le caratteristiche anomale degli esemplari raccolti in loc. Boalon della Vallazza. L'entità in oggetto è tuttavia esclusiva delle Alpi Occidentali.
- *Ornithogalum refractum* Kit.. Il solo carattere del ripiegamento a "esse" dei peduncoli fruttiferi non giustifica l'attribuzione a questa specie. Le popolazioni vanno ancora riferite a *O. umbellatum* s.l..
- *Polygonatum latifolium* (Jacq.) Desf.. Gli esemplari di Boarnal vanno riferiti a *P. multiflorum* (L.) All.
- *Sesleria sadleriana* Janka. I campioni sono stati esaminati da V. Strgar (Ljubljana) e da questi considerati come rientranti nella variabilità di *S. varia* (Jacq.) Wettst.
- *Eragrostis barrelieri* Daveau. L'indicazione di questa specie è erronea e va sostituita con *E. minor* Host (determinazione di Ricceri, Firenze). *E. minor* è assai diffusa a fondovalle ed anche sui selciati di Feltre.
- *Carex liparocarpos* Gaudin. La segnalazione di questa specie è da riferire a popolazioni con ovario glabrescente di *C. caryophyllea* La Tourr., che è specie molto comune.

4. Entità dubbie

Si tratta di specie già segnalate con riserva o dubitativamente e che non sono state più osservate di recente. Mancano tuttavia elementi per poterle escludere con certezza dalla flora del comprensorio.

- *Equisetum pratense* Ehrh.
- *Equisetum sylvaticum* L.
- *Blechnum spicant* (L.) Roth

- *Aconitum variegatum* L.. Le popolazioni vanno riferite, nella quasi totalità, a *A. paniculatum* Lam. Sicura la sua presenza nel massiccio del Grappa, versanti feltrini.
- *Matthiola valesiaca* Gay
- *Erysimum odoratum* Ehrh.
- *Glechoma hirsuta* W. et K.
- *Campanula cervicaria* L.
- *Allium angulosum* L.
- *Sparganium minimum* Wallr.. La stazione è stata distrutta dalla progressiva eutrofizzazione.

5. Entità riconfermate

- *Aconitum anthora* L.. Dopo assidue ricerche, questa specie, assai vistosa, è stata ritrovata. Cresce abbondante, ancorché localizzata, sui pendii soleggiate del M. Vallazza (Sovramonte), tra 1300 e 1900 metri. La fioritura tardiva (2ª metà di agosto) e il fatto di crescere spesso frammista ad *A. napellus* L. può spiegare il difetto di osservazione.

6. Recenti acquisizioni su gruppi critici

- *Cystopteris fragilis* (L.) Bernh.. A quote elevate è diffusa anche la var. *huteri* (Hausmann) Milde.
- *Dryopteris carthusiana* agg.. Tutti gli esemplari d'erbario sono stati inviati in Austria (Wien) dove sono stati controllati, separatamente, da G. Karrer e E. Hörandl. Oltre a *D. carthusiana* (Vill.) H.P. Fuchs, che prevale nei boschi umidi di fondovalle, e *D. dilatata* (Hoffm.) A. Gray, che invece gravita nella fascia del faggio, viene confermata la presenza di *D. expansa* (Presl.) Fraser-Jenkins & Jemmy, specie che non compare, (erroneamente, essendo stata segnalata in precedenza) nella flora d'Italia di PIGNATTI (1982). Essa predilige boschi ed arbusteti montano-subalpini, acidofili. Sulle Alpi Feltrine abbonda nei versanti settentrionali (Malga Agnerola, Pavione, Mattiuzzi). Oltre alle entità tipiche gli specialisti sunnominati hanno individuato ibridi tra *D. dilatata* e *D. carthusiana*, relativamente frequenti (Naodei, Lipoi, Case Bianche) e tra *D. dilatata* e *D. expansa* (Mattiuzzi). Sempre a proposito di ibridi del genere *Dryopteris*, si segnala la presenza di *D. x tavelii* Rothm., ibrido tra *D. filix-mas* e *D. pseudomas*, che vegeta anche in assenza dei parenti.
- *Aristolochia pallida* gr.. In seguito alla recente monografia di NARDI (1984), e in accordo con il contributo di MARTINI (1990), sono stati controllati i nostri esemplari. Le popula-

- zioni del versante alpino (destra Piave) appartengono a *A. pallida* Willd., mentre sul versante prealpino (Val di Seren, M. Tomatico, M. Garda) compare abbondante anche *A. lutea* Desf.
- *Silene nutans* L.. Con questo binomio si è sempre identificato popolazioni che appartengono a *S. livida* Willd., come citato in LANDOLT & HÜBER (1990). In effetti la *S. nutans* s.str., che si è osservato ad es. nelle Alpi Occidentali e nelle Dolomiti più interne, presenta differenze apprezzabili nel portamento e nel colore dei fiori. Secondo SOLDANO (1991) la denominazione più corretta sarebbe *S. nutans* L. subsp. *insubrica* (Gaud.) Soldano.
 - *Ranunculus montanus* gr.. Anche per questo gruppo è stato determinante il contributo di Landolt che ha cortesemente rivisto tutti i campioni di erbario. Gli esemplari raccolti in Busa delle Vette e nel corso dell'escursione effettuata insieme il 20.06.90, sono stati attribuiti a *R. grenieranus* Jord., specie che risulta assai frequente anche su calcare (Biv. Pafia, Ramezza Alta, ecc.). Confermata la presenza di *R. oreophilus* Bieb., *R. venetus* Huter e *R. carinthiacus* Hoppe. Non è stata finora accertata l'effettiva appartenenza di *R. montanus* Willd. s.str. alla flora delle Alpi Feltrine; di questa entità si dispone solo di campioni raccolti nella parte più alta della provincia.
 - *Potentilla tabernaemontani* Asch.. Tutte le indicazioni attribuite a questa specie potrebbero in realtà essere riferite a *P. australis* Krasan e a *P. heptaphylla* L. Confermata la presenza di *P. pusilla* Host, che appare come la più frequente del gruppo, restano da affrontare diversi enigmi che coinvolgono la presenza di entità ibridogene o comunque variamente segregate. I soli caratteri riguardanti la presenza di peli stellati (notate importanti variazioni stagionali) e il numero dei segmenti nelle foglie basali sembrano insufficienti a risolvere i problemi di determinazione.
 - *Polygala comosa* Schkuhr. E' specie assai più frequente di *P. vulgaris* L. che vegeta su prati decisamente acidi.
 - *Bupleurum ranunculoides* L.. Si tratta sempre della subsp. *caricinum* (DC.) Arcang.
 - *Galium sylvaticum* agg.. Da escludere la presenza della specie tipica *G. sylvaticum* L. La nota a pag. 72 in LANDOLT & HÜBER (1990) indica i campioni raccolti in Val Noana e presso S. Vittore come *G. aristatum* L.. *G. laevigatum* L. sembra più termofilo e va segnalato che la comparsa degli stoloni, che pare l'unico carattere veramente discriminante, avviene nella piena e tarda estate e quindi è probabile che esemplari raccolti in giugno non presentino tale carattere. In altri termini il problema dell'intero gruppo va riesaminato.
 - *Phyteuma scheuchzeri* All. subsp. *columnae* (Gaudin) Becherer. In Valle di Lamén, tra 1400 e 1600 metri, sono diffuse popolazioni dal portamento assai robusto e lussureggiante, su prati aridi con *Bromus condensatus* e *Molinia coerulea*. Esse si differenziano per

- le dimensioni delle brattee che sono sempre assai maggiori dei capolini (10 cm e più); è questo un carattere che le avvicinerrebbe alla subsp. tipica il cui portamento è tuttavia nettamente differente.
- *Leucanthemum* Miller. L'esistenza di altre entità, oltre a *L. vulgare* Lam. var. *vulgare* e *L. heterophyllum* (Willd.) DC., era stata da tempo intuita e si riteneva che il problema potesse essere risolto con l'attribuzione di popolazioni vegetanti su pendii arido-rupestri e zolle ghiaiose (ambienti di *Caricion austroalpinae* o di *Erico-Pinetalia*) a *L. adustum* (Koch) Greml. LANDOLT & HÜBER (1990) identificano *Chrysanthemum alpicola* (Greml) Hess et Landolt, corrispondente presumibilmente a *L. gaudinii* D. Torre, in Val Nagaoani a m 1360 e, a questo punto, si rende necessario un riesame globale dell'intero gruppo.
 - *Helianthus tuberosus* L. e *H. rigidus* Cass.. L'estensione dei controlli ha consentito di verificare la presenza di tuber (carattere distintivo per *H. tuberosus*) nella stagione invernale (indicazione di S. Costalonga, Sacile). Resta da osservare che i caratteri riguardanti la disposizione delle foglie (in buona parte ancora alterne), il diametro dei fiori (decisamente maggiore che in *H. tuberosus*) e la colorazione dei fiori tubulosi (talvolta brunicci), lasciano aperta l'ipotesi che possa trattarsi anche di stirpi ibridogene riconducibili a *H. x laetiflorus* Pers..
 - *Festuca pratensis* Hudson. Nell'ambito di questa entità, Landolt e Hüber considerano come autonoma *F. appennina* De Noth., alla quale PIGNATTI (1982) stenta a riconoscere il rango di varietà. Oltre che presso i rif. Fonteghi e Boz, *F. appennina* è stata osservata in numerose altre località.
 - *Brachypodium* gr. *pinnatum* e gr. *rupestre*. F. Lucchese (Roma) ha identificato tutti gli esemplari inviatigli come *B. cespitosum* (Host) Roemer et Schultes. *B. rupestre* (Host) R. et S. è invece relegato a stazioni più calde (le più vicine sui Colli Asolani). E' un'acquisizione importante che modifica sostanzialmente l'interpretazione delle specie di questo genere. Sulle differenze morfologiche ed anatomiche e sulla distribuzione nell'Italia nordorientale, si confronti LUCCHESI, 1989.
 - *Molinia coerulea* (L.) Moench. Da registrare la presenza di cospicue popolazioni di questa specie su pendii ghiaiosi (poco colonizzati) di Dolomia Principale caratterizzati da forte scorrimento d'acqua (Cimia-Val Falcina). Che siano solo ecotipi vegetanti in ambienti molto dissimili da quelli tipici?
 - *Stipa pennata* gr.. B. Moraldo (Napoli) ha individuato, nei diversi esemplari inviatigli, le seguenti entità:
 - *S. pennata* L. subsp. *eriocaulis* (Borbàs) Martinovsky et Skalicky.
 - *S. pennata* L. subsp. *austriaca* (Beck) Martinovsky et Skalicky.
 - *S. epilosa* Martinovsky subsp. *montana* Moraldo.

Di queste entità la seconda, subsp. *austriaca*, non interessa il territorio in esame essendo, almeno in base alle stazioni finora controllate, limitata ai greti e alla fascia prealpina, nelle province di Treviso e Vicenza. Di notevole interesse è la presenza di *S. pilosa* subsp. *montana* che lo stesso MORALDO (1986) considera endemica dell'Italia occidentale. Le stazioni di Pedesalto e del M. Telva rappresentano quindi, al momento, i limiti orientali dell'areale. Resta, come afferma lo stesso Moraldo (in litt.), il problema di una popolazione che cresce sulla Rocchetta del Miesna e che può essere genericamente attribuita a *S. pennata* s.l.. Essa presenta tuttavia, e in modo costante, colonna pelosa.

- *Oenothera* subsect. *Oenothera*. Si è in attesa di una pubblicazione ufficiale da parte dello specialista A. Soldano (Vercelli) al quale sono stati inviati diversi esemplari. La tipica *Oe. biennis* L. è stata comunque identificata sul greto del Cismon, mentre nel corso di un'escursione effettuata sui greti del Piave e del Cordevole con il citato specialista e C. Argenti (Belluno), sono state osservate, oltre *Oe. suaveolens* Desf. ex Pers. (già annotata, LASEN 1984, e comune), le seguenti entità:
 - *Oe. adriatica* Soldano. E' la specie con apice dell'asse dell'infiorescenza e sepali fortemente arrossati, già indicata sul greto del Piave, ove è assai frequente, mentre è meno diffusa lungo il Cordevole. E' una nuova entità per la quale Soldano sta approntando la descrizione.
 - *Oe. erythrosepala* Borbas. Diffusa su alcune discariche, sul Cordevole.
 - *Oe. oakesiana* (A. Gray) Robbins ex S.Wats. et Coult.; è l'entità a fiori piccoli che annotai (loc. cit.) per il greto del Cordevole ove è frequente.
 - *Oe. salicifolia* Desf. ex G. Don; è l'entità a fioritura precoce, foglie morbidamente pelose, ecc. già indicata lungo il Cordevole, ove è piuttosto rara.
 - *Oe. stucchi* Soldano. Specie individuata solo recentemente lungo il Piave. E' riconoscibile per la presenza di un ipanzio particolarmente allungato (50-75 mm), calice mai arrossato e nervo mediano incolore.
- *Erigeron* L.. L'intera raccolta è stata controllata dallo specialista elvetico W. Hüber (autore anche di uno specifico studio chemotassonomico, HÜBER & ZHANG, 1991). Le specie già indicate nel catalogo precedente sono state confermate mentre è stata esclusa la presenza di *E. neglectus* Kerner. Nell'ambito di *E. acer* L. è frequente la subsp. *angulosus* (Gaudin) Vaccari, da alcuni autori ritenuta buona specie.

7. Nuove acquisizioni

I seguenti due elenchi riguardano le specie non segnalate nel precedente catalogo delle Alpi Feltrine (a) e delle zone limitrofe (b). In alcuni casi queste entità compaiono in suc-

cessivi contributi (LASEN 1984 b, LASEN & ARGENTI 1986, ARGENTI et al. 1986, CAPPAL, LASEN & VELLUTI 1989, LANDOLT & HÜBER 1990).

a)

- *Woodsia pulchella* Bertol.. Molto rara su sporgenze rocciose lungo i sentieri per Passo Alvis (m 1450), per il Biv. Palia (m 1200), per il Vallone di Campotorondo (m 1470). Notata da C. Argenti in Val Chegador.
- *Ophioglossum vulgatum* L.. Osservata da F. Prosser nei pressi di Malga Fossetta (Primiero, m 1500 circa!)
- *Betula pubescens* Ehrh.. Sporadica tra Malga Fossetta e Passo Palughet.
- *Alnus cordata* (Loisel.) Desf.. Un nucleo spontaneizzato in Val del Mis.
- *Celtis australis* L.. Sopra Fonzaso, verso S. Michele; tra Vas e il Castelir.
- *Amaranthus cruentus* L.. Feltre, presso la stazione FF.SS.
- *Minuartia rupestris* (Scop.) Sch. & Th.. Molto rara tra Passo Pietena e la cresta dei Piodoch.
- *Polycarpon tetraphyllum* (L.) L.. Comparso sul cortile di casa (loc. Mutten, Arson, m 600) nel maggio '90 ed ivi stabilizzato.
- *Pulsatilla montana* (Hoppe) Rchb.. Balze rupestri del M. Avena, sopra il Canalét (Costabuona-Venezia Secca) e sopra Arten, fino a 900 metri.
- *Ranunculus friesianus* Jord.. Della sua esistenza già si sospettava. Landolt & Hüber lo hanno identificato con certezza e in base alla loro descrizione è da ritenersi più frequente dello stesso *R. acris* L. che resterebbe localizzato in ambienti più naturali. Restano da chiarire popolazioni di aspetto intermedio.
- *Ranunculus polyanthemophyllum* Koch & Hess. Nell'ambito del gruppo di *R. nemorosus* anche la possibile esistenza di questa entità era stata sospettata come risulta da campioni d'erbario. E' diffusa non solo in boschi umidi di fondovalle ma anche su pendii erbosi freschi a livello subalpino (es. Col dei Cavai, verso il Dal Piaz). Esemplari con caratteri intermedi non sono infrequenti.
- *Descurainia sophia* (L.) Webb ex Prantl. Presso un covolo in Val di Lamena a 1050 metri (15.07.93).
- *Cardamine flexuosa* With.. Boschi umidi a nord-est di S. Giustina (Colvago-S. Martino). Sulla sinistra del Rio Cereda (Prosser).
- *Cardamine hayneana* Welw.. Diffusa nella piana di Anzù-Campose.
- *Hymenolobus pauciflorus* (Koch) Sch. & Thell.. Riparo sotto roccia alla base della Pala Bianca sopra la Val dei Can (bacino Val Rosna) a ca. 900 metri, 27.06.93. Covoli di Patatana (Val dei Burt, m 1420), 7.08.93.

- *Sedum sarmentosum* Bunge. Inselvatichito, ma mai lontano dalle case. S. Vittore, Arson.
- *Rosa montana* Chaix. Alta Val Caorame (m 1200-1600). Vederne-Malga Agnerola.
- *Potentilla rupestris* L. Val Noana, su scarpate erbose nei pressi del Rif. Fonteghi.
- *Prunus mahaleb* L.. Isolata stazione ai Collesei. Dintorni di Vas.
- *Galega officinalis* L.. Avventizia a Feltre nel cortile di S. Maria degli Angeli.
- *Trifolium arvense* L.. Rocchetta del Miesna (m 400-500); sopra Arten (M. Avena) a m 800-900.
- *Lathyrus lusseri* Heer. Considerata come specie autonoma da Landolt e Hüber e da essi raccolta sopra Croce d' Aune. E' in realtà entità diffusa nelle zone umide.
- *Euphorbia hypericifolia* L. (= *E. indica* Lam.). Stazione ferroviaria di Feltre.
- *Euphorbia humifusa* Willd.. Selciati e marciapiedi a Feltre.
- *Euphorbia maculata* L.. Stazione ferroviaria di Feltre.
- *Euphorbia prostrata* Aiton. Con la precedente, fra i binari.
- *Euphorbia falcata* L.. Nello stesso ambiente delle due precedenti.
- *Acalypha virginica* L.. incolti nei pressi della stazione FFSS di Feltre.
- *Daphne alpina* L.. Scoperta (giugno 1991) da G. Poloniato in Val Pegolèra (ca. m 900). Stazione relitta con pochi cespuglietti localizzati su massi presso il greto (sin. idr.).
- *Viola rupestris* F.W. Schmidt. Sporadica: Alvìs, San Mauro, nella fascia montana.
- *Phacelia tanacetifolia* Benth. Seminata e inselvatichita tra Arten e Fonzaso.
- *Epilobium nutans* F.W. Schmidt. Pendii umidi e sorgenti presso il passo Palughet.
- *Peucedanum palustre* Moench. Zona palustre di Pradenich presso Cesiomaggiore (C. Argenti).
- *Asclepias syriaca* L.. Inselvatichita presso il ponte sullo Stien (Grum) e in apparente espansione (3 esemplari nel 1990, 6 nel 1991, 8 nel 1992, 9 nel 1993).
- *Galium margaritaceum* Kerner. Presso passo Forca (versante sud) a 1800 metri. Le popolazioni dei Piani Eterni, molto vicine, sono invece sempre riferibili a *G. baldense* Sprengel.
- *Solanum luteum* Miller. Sporadica presso Arten.
- *Misopates orontium* (L.) Rafin. Sopra Fonzaso, verso S. Michele.
- *Veronica prostrata* L.. Rari esemplari sul colle presso la chiesa di Nemeoggio e lungo la cresta tra la Rocchetta e il Miesna.
- *Pedicularis julica* Kerner. Esemplari inviati a E. Mayer (Ljubljana) sono stati riconosciuti come appartenenti a questa specie. Essa sarebbe prevalente nettamente sulle Prealpi mentre sui versanti meridionali della destra Piave la sua presenza diventa più sporadica (Pizzocco, Fornel) e si sovrappone a quella di *P. elongata* Kerner. Il problema merita un attento riesame su base storica.
- *Aster novae-angliae* L.. Inselvatichita presso Arten e altre località soleggiate del Feltrino.

- *Ambrosia artemisiifolia* L.. Feltre. Incolti presso la stazione e cortile di S. Maria degli Angeli.
- *Telekia speciosa* (Schreber) Baumg.. Presso il depuratore di Formegan.
- *Tanacetum parthenium* (L.) Sch.-Bip.. Tra Fonzaso e S. Michele; Chiappini; Val Nuvola.
- *Hypochoeris facchiniana* Ambrosi. Pendici occidentali Col S. Piero-Vallazza (m 1700) in prati a *Sesleria varia* e *Carex ferruginea*.
- *Leontodon crispus* Vill.. Pendici del Telva, sopra Nemeoggio.
- *Chondrilla juncea* L.. Dintorni di S. Michele di Fonzaso.
- *Willemetia stipitata* (Jacq.) Cass.. Passo del Palughet.
- *Tradescantia virginiana* L.. Inselvatichita nei pressi di Formegan.
- *Allium ampeloprasum* L.. Sporadici esemplari in ex-vigneti sopra Arten.
- *Juncus filiformis* L.. Passo del Palughet.
- *Poa hybrida* Gaudin. Val Scura, presso covoli a m 1560.
- *Bromus madritensis* L.. In popolazioni atipiche ma certamente riconducibili a questa specie, tra Fonzaso e S. Michele.
- *Phleum hirsutum* Honckeny. M. Palmar (m 1300-1500); Neva (m 1700-1800); Vallazza (m 1300-1800); M. Fornel (m 1300-1600) e probabilmente più diffuso.
- *Hordelymus europaeus* (L.) Harz. Versanti nordorientali del Monte Avena, tra Casèra dei Boschi e Mazzore (1250-1400 metri). Specie nuova per l'Italia nordorientale, in pubblicazione nelle "Segnalazioni floristiche" dell' Inf. Bot. Ital«Segnalazioni».. Scoperta anche nel Vicentino da CURTI & SCORTEGAGNA (1993).
- *Carex canescens* L.. Una sola piccola stazione in ambiente insolito per questa specie, al margine di una dolina carsica: Piani Eterni (m 1800).
- *Eleocharis uniglumis* (Lk.) Schult.. Sporadica: Case Bianche.
- *Eleocharis austriaca* Hayek. Vincheto di Celarda (det. di F. Prosser).
- *Orchis pallens* L. Falde del M. Avena, sopra Arten a ca. 1000 m.
- *Dactylorhiza lapponica* (Laestadius ex Rchb. fil.) Soó. Segnalata da PERAZZA & DE CARLI PERAZZA (1992) in Val Cesilla (m 640-660). E' possibile che anche altre popolazioni, già attribuite a *D. traunsteineri* (Sauter ex Rchb.) Soó, siano da riferire a questa entità, avendo notato popolazioni con caratteri intermedi, ad es. in Val Canzoi, in Val Falcina e di qui fino ai Piani di Cimia.
- *Serapias vomeracea* (Burm.f.) Briq. Osservata da C. Argenti presso Le Rosse di Sospirolo.
- *Malaxis monophyllos* (L.) Sw. Notata nel corso del 1992 in tre stazioni. Dallo scrivente nei boschi sopra Stiozze (Primiero, m 1350), da PERAZZA (1992) presso Sagron e da C. Argenti in Val Canzoi, a monte del Lago de La Stua.

b)

- *Chenopodium glaucum* L. Notata da F. Festi e F. Prosser tra Tonadico e Castelpietra, su accumuli di letame.
- *Thalictrum simplex* L.. Casteljir di Vas.
- *Papaver dubium* L.. Mellame.
- *Thlaspi arvense* L.. Col dei Piatti-M. Garda (Lentiai, m 1200-1300).
- *Lathyrus latifolius* L.. Mellame.
- *Geranium pratense* L.. Esemplare isolato in Val Boarnal (Seren) a m 400.
- *Cotinus coggyria* Scop.. S. Vito di Arsìe, versante Val Brenta. Si tratta probabilmente dell'unica penetrazione in provincia di Belluno.
- *Daphne laureola* L.. Val Boarnal, m 450-700.
- *Bupleurum baldense* Turra. Casteljir di Vas.
- *Grafia golaka* (Hacq.) Rechb.. Massiccio del Grappa: Val di Prada, sopra Schievenin; M. Zoc di Alano. Prime segnalazioni per la provincia di Belluno (comuni di Alano e Quero).
- *Hypochoeris radicata* L.. Casteljir di Vas.
- *Bromus squarrosus* L.. Mellame, S. Vito di Arsìe.
- *Festuca paniculata* (L.) Schinz & Thell.. M. Tomatico (comune sul versante sud e di qui fino in cresta).
- *Herminium monorchis* (L.) R.Br. Osservata da Festi sui pendii a NO di Passo Cereda (m 1400 ca.)

8. Note conclusive

La reale consistenza di alcuni gruppi critici (es. *Thymus*) e agamospecie (*Rubus*, *Alchemilla*, *Hieracium*) resta ancora in discussione ed anche per altre singole entità si attendono approfondimenti e contributi specialistici. In relazione ai nuovi dati distributivi acquisiti si è ritenuto utile aggiornare le conoscenze anche per stimolare nuovi apporti e contributi critici. Tra i reperti più significativi sono da menzionare.

- *Erysimum rhaeticum*. Specie già segnalata ma della quale si forniscono ulteriori precisazioni sull'areale.
- *Aconitum anthora*. Riconfermata dopo oltre un secolo.
- *Dryopteris expansa*. Specie verosimilmente diffusa in tutto l'arco alpino (cfr. POLDINI 1980; SOSTER 1990). Segnalati anche alcuni ibridi.
- *Stipa epilosa* subsp. *montana*. Specie a gravitazione occidentale. Le stazioni del Feltrino rappresentano l'estrema penetrazione verso oriente.

- *Hypochoeris facchiniana*. Specie di recente individuazione, endemismo dell'Italia settentrionale centro-orientale il cui areale è probabilmente ancora da precisare.
- *Hordelymus europaeus*. E', probabilmente, il rinvenimento più sorprendente, trattandosi di specie nuova per il Triveneto. Non si hanno infatti elementi per valutare e confermare la generica e dubbia indicazione di MACHULE (1957) per la provincia di Bolzano.

La consistenza globale può essere così riassunta:

- numero di specie presenti nel territorio: 1575
- numero di specie presenti al margine del territorio: 33
- numero di entità sottospecifiche: 72.

Manoscritto pervenuto il 7.IX.1992.

Ringraziamenti

Si desidera ringraziare sentitamente tutti gli specialisti che, a vario titolo, hanno contribuito a fornire utili indicazioni per la stesura di queste note di aggiornamento, e precisamente: Polatschek, Niklfeld, Karrer e Hörandl di Wien; Landolt, Hüber e Baltisberger di Zürich; E. Mayer e Strgar di Ljubljana; Poldini, F. Martini e Vidali di Trieste; P.V. Arrigoni e Ricceri di Firenze; S. Pignatti e Lucchese di Roma; Moraldo di Napoli; Soldano di Vercelli, Costalonga di Sacile, Prosser e Festi di Rovereto, Argenti di Belluno.

Bibliografia

- ARGENTI C., CAPPAL A., LASEN C. & VELLUTI C., 1986 - *Euphorbia indica* Lam. (Euphorbiaceae). Avventizia casuale confermata per la flora italiana. *Segnal. Flor. Ital.* 362. *Inf. Bot. Ital.*, 18: 188.
- CAPPAL A., LASEN C. & VELLUTI C., 1989 - Nota su flora e vegetazione della città di Feltre. *Atti Simp. Soc. Estalp-dinar. Fitosoc., Feltre 29.6.-3.7.1988, Dip. Foreste Regione Veneto*: 39-46.
- CURTI L. & SCORTEGAGNA S., 1993 - Nuove segnalazioni floristiche vicentine. *Boll. Mus. Civ. St. Nat. Verona*, 17: 517-524.
- HÜBER W. & ZHANG H., 1991 - Morphologische und chemotaxonomische Untersuchungen an den *Erigeron* Arten der Alpen. *Ber. Geobot. Inst. Stift. Rübel, Zürich*, H. 57: 116-164.
- LANDOLT E. & HÜBER W., 1990 - Bemerkenswerte Arten. In: LANDOLT E. & MÜLLER R. (a cura di) - Südliche Dolomiten: Alpi Feltrine, Monte Grappa. *Ber. Exkursion Geobot. Inst. ETH, Stift. Rübel*: 62-72.
- LASEN C., 1984 - Flora delle Alpi Feltrine. *Studia Geobot.*, 3: 49-126.
- LASEN C., 1984 b - Entità nuove o poco conosciute per la flora delle Alpi Feltrine. *Studi Trent. Sc. Nat.*, 61: 139-153.
- LASEN C., 1987 - *Telekia speciosa* (Schreb.) Baumg. (Compositae). Avventizia occasionale nuova per l'Italia. *Segnal. Flor. Ital.* 416. *Inf. Bot. Ital.*, 19: 112.

- LASEN C. & ARGENTI C., 1986 - Stazioni aride relitte in Val Belluna. *Dolomiti*, 9(3): 37-42. Belluno.
- LUCCHESI F., 1989 - La distinzione dei complessi *Brachypodium pinnatum* e *B. rupestre* nelle Alpi Orientali e Dinariche. *Atti Simp. Soc. Estalp-dinar. Fitosoc., Feltre 29.6.-3.7.1988, Dip. Foreste Regione Veneto*: 147-160.
- MACHULE M., 1957 - Die wildwachsenden Gefäßpflanzen des Landes Südtirol. *Der Schlem*, 31(8): 381.
- MARTINI F., 1990 - Il gruppo *Aristolochia pallida* nell'Italia nordorientale. *Giorn. Bot. Ital.*, 124: 731-743.
- MORALDO B., 1986 - Il genere *Stipa* L. (Gramineae) in Italia. *Webbia*, 40(2): 203-278.
- NARDI E., 1984 - The genus "*Aristolochia*" L. (Aristolochiaceae) in Italy. *Webbia*, 38: 221-300.
- PERAZZA G., 1992 - Orchidee spontanee in Trentino Alto Adige. *Museo Civico di Rovereto, Manfrini ed.*
- PERAZZA G. & DE CARLI PERAZZA M., 1992 - Nuove stazioni e conferme di orchidacee rare in Trentino. *Annali Mus. Civ. Rovereto*, 7(1991): 225-252.
- PIGNATTI S., 1982 - Flora d'Italia, 3 voll. *Edagricole*, Bologna.
- POLDINI L., 1980 - Catalogo floristico del Friuli-Venezia Giulia e dei territori adiacenti. *Studia Geobot.*, 1(2): 313-474.
- POLDINI L., 1984 - Addenda ed Errata/Corrige al "Catalogo floristico del Friuli-Venezia Giulia e dei territori adiacenti". *Studia Geobot.*, 1(2)(1980): 313-474.
- POLDINI L., 1991 - Atlante corologico delle piante vascolari nel Friuli-Venezia Giulia. *Univ. Trieste, Regione Friuli V.G.*, Udine.
- SOLDANO A., 1991 - Le sottospecie di Cesati; altre novità e precisazioni nomenclaturali e tassonomiche su fanerogame d'Italia e dell'area Mediterranea. *Atti Soc. Ital. Sc. Nat., Mus. Civ. St. Nat. Milano*, 131(1990)(15): 245-256.
- SOSTER M., 1990 - Le nostre felci ed altre Pteridofite. *CAI Varallo Sesia*.

Indirizzo dell'Autore - Author's address:

- Dott. Cesare LASEN

Arson, 114, I - 32030 VILLABRUNA BL